



CITTA' DI TORINO

**DIPARTIMENTO SERVIZI SOCIALI, SOCIO SANITARI E ABITATIVI
DIVISIONE POLITICHE SOCIALI E SOCIO SANITARIE, MINORI E FAMIGLIE**

ATTO N. DD 5718

Torino, 01/10/2024

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO: PIANO DI INCLUSIONE SOCIALE CITTADINO. AREA 4 "RETI TERRITORIALI PER L'ABITARE , ABITARE SOCIALE E ACCOGLIENZA SOLIDALE". RIAPERTURA TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI COPROGETTAZIONE . APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO IN ESECUZIONE D.G.C. N. 500 DEL 6/08/2024 PER LA GESTIONE DEL PROGETTO DI ACCOGLIENZA PER NEOMAGGIORENNI E CONFERMA MESSA A DISPOSIZIONE IMMOBILE CONFISCATO ALLA MAFIA DI CORSO LECCE.

La Città promuove e sostiene un sistema integrato pubblico privato, ai sensi dell'art. 55 del Codice del Terzo Settore, denominato Piano di Inclusione Sociale, finalizzato a co-programmare e co-costruire insieme agli stakeholders pubblici e privati, alle rappresentanze e agli enti del privato sociale una rete diversificata di risorse per la coesione sociale e il contrasto alle disuguaglianze, articolata in macro aree tematiche intervento, nello specifico Area 1 "Infrastrutture distrettuali e/o sovraterritoriali", Area 2 "Reti di sostegno di comunità e di accompagnamento all'inclusione sociale", Area 3 "Reti di acquisto solidale per persone e nuclei in condizioni di grave disagio abitativo", Area 4 "Reti territoriali per l'abitare, abitare sociale e accoglienza solidale", Area 5 "Azioni interventi di rete per l'inclusione sociale dei cittadini in condizioni di marginalità estrema". Nell'ambito del Piano Inclusione sociale si sono articolati sviluppi integrati di progettazioni a sostegno dei percorsi di vita delle persone e dei nuclei familiari in situazione di fragilità sociale ed economica, sperimentando soluzioni anche innovative sia organizzative – attraverso l'articolazione di snodi di prossimità diffusi, in raccordo e collaborazione con i Poli per l'Inclusione dei Servizi Sociali, sia gestionali – attraverso la sperimentazione dei budget personalizzati per l'inclusione - attivando le risorse della comunità per fronteggiare in modo sinergico emergenze e bisogni in costante aumento, mettendo a sistema i finanziamenti europei, nazionali, regionali, comunali e privati per sostenere la continuità, lo sviluppo e il potenziamento delle progettualità che via via vengono presentate nell'ambito degli specifici Avvisi infrannuali. Il percorso di coprogrammazione e coprogettazione ha messo sempre più in evidenza la centralità della dimensione della prossimità quale dimensione di facilitazione dell'aggancio e del rafforzamento delle reti relazionali, a sostegno delle occasioni inclusive e abilitative, e la necessità di rispondere all'articolazione

multidimensionale dei bisogni delle persone secondo una modalità di lavoro integrata e trasversale, che valorizzi i contesti di vita delle persone e che connetta le risposte in termini di socializzazione, formazione, occupazione, conciliazione. Con deliberazione G.C. 184 del 13 aprile 2023 e determinazione 1974/2023, è stata disposta la riapertura degli ambiti di intervento relativi all'Area 4 e all'Area 5. Tra gli ambiti progettuali proposti nell'alveo dell'Area 4 è stata prevista la presentazione di proposte relative alla gestione di una piccola convivenza per neomaggiorenni stranieri, da realizzarsi nel bene confiscato alla mafia sito in Corso Lecce n. 25/10 - Torino.

Come noto, il D.Lgs n. 159/2011 (Codice Antimafia) all'art. 48 – comma 3 lettera c) prevede che i beni acquisiti a seguito di confisca alla criminalità organizzata - qualora non amministrati direttamente dall'Ente - possano essere assegnati a titolo gratuito, nel rispetto dei principi di trasparenza, adeguata pubblicità e parità di trattamento, ad Enti e Associazioni del privato sociale affinché siano destinati a finalità sociali.

Con DD. n. 3780 del 5/07/2023 è stato individuato, in esito ai lavori della Commissione di Valutazione e del percorso di coprogettazione, l'Ente partner per la gestione di una piccola convivenza per neomaggiorenni stranieri, realizzata nel bene confiscato per il periodo luglio 2023 - Giugno 2024. Con successivo provvedimento adottato in data 15/07/2024, stante l'intenzione dell'Amministrazione di procedere con la riapertura degli specifici ambiti di intervento del Piano Inclusione Sociale come indicati nella D.D. n. 5868 del 16/10/2023, con specifico riferimento all'Area 4, A2. " Selezione di una proposta progettuale relativa alla gestione di una piccola convivenza per neomaggiorenni stranieri ", vista la necessità di dare continuità al progetto, nelle more è stata autorizzata la proroga tecnica del progetto fino al 31 ottobre 2024.

Il sistema di accoglienza torinese per MSNA è basato interamente sui principi guida del S.A.I. : accoglienza in strutture dedicate integrata con le attività di alfabetizzazione, orientamento legale, sostegno psicologico, orientamento ai servizi, orientamento e inserimento lavorativo, orientamento e inserimento abitativo. All'interno della rete delle strutture afferenti al Progetto SAI Torino Minori, ci sono due accoglienze dedicate ai neomaggiorenni per un totale di 20 posti che lavorano per lo sgancio dai circuiti socio-assistenziali dei giovani adulti e permettono di sfruttare al massimo i posti dedicati ai minori.

Oltre alle strutture SAI vi sono altre strutture, dedicate esclusivamente ai minori stranieri non accompagnati. È qui che si inserisce la proposta progettuale di continuare a dedicare l'alloggio di Corso Lecce all'accoglienza di quei giovani stranieri in uscita dalle strutture che non afferiscono al circuito SAI e per cui non è previsto il sostegno all'autonomia dopo la maggiore età. Il progetto intende completare la filiera dell'accoglienza dei MSNA perché rappresenta una struttura "ponte" tra la struttura per minori e i progetti di accompagnamento all'autonomia già presenti e finanziati dal piano inclusione cittadino Area 4.

Valutata la necessità di garantire la continuità del progetto sopra descritto, con DGC n. 500 del 6 / 08/2024 è stata disposta, tra l'altro, la riapertura del Piano Inclusione Sociale Area 4 "Reti Territoriali per l'abitare, abitare sociale e accoglienza solidale" in via generale e per gli specifici ambiti di intervento;

Pertanto, in ottemperanza alle disposizioni contenute nell'art. 48 del decreto D.Lgs 159/2011, nonché in applicazione dell'art. 28 del Regolamento n. 397 “ Regolamento per l'acquisizione Gestione e Valorizzazione dei Beni immobili” della Città, con il presente provvedimento, in esecuzione del citato atto deliberativo e con riferimento alla determinazione n.4764 dell'8/08/2024 con cui viene fissata l'apertura dell'ambito entro il 30/11/2024, viene indetta una procedura ad evidenza pubblica volta all'individuazione di un soggetto assegnatario dell'immobile per destinarlo a finalità sociali sopra specificate.

Con il presente atto occorre:

- approvare l'avviso pubblico, corredato di planimetria;
- confermare la disponibilità dell'immobile sito in Corso Lecce n. 25/10 - Torino, trattandosi di bene confiscato alla mafia assegnato alla Divisione Politiche Sociali, Sociosanitarie, Minori e Famiglie

con DD n. 1178 del 10/03/2023 con decorrenza 21/05/2023, da utilizzarsi per fini istituzionali con gestione indiretta mediante affidamento a soggetti terzi per lo svolgimento di attività e istituzionali (art. 3 lettera b. Regolamento n. 397/2021 per l'acquisizione, gestione e valorizzazione dei beni immobili) come risulta dal verbale di assegnazione allegato alla citata determinazione; a tale proposito si specifica che l'utilizzo dell'immobile in continuità con il progetto di cui all'avviso garantisce l'utilizzo senza soluzione di continuità dello stesso per fini sociali e ne consente la conservazione patrimoniale;

Si dà atto che gli schemi di disciplina per la messa a disposizione degli immobili verranno approvati con successivo provvedimento dirigenziale;

Si dà atto inoltre che le progettualità presentate a valere sull'avviso approvato con il presente provvedimento verranno sostenute nei limiti degli stanziamenti di bilancio con riferimento agli esercizi 2024 e 2025 del bilancio approvato con deliberazione n. 840 del 18/12/2023, fatto salvo il reperimento di ulteriori risorse derivanti dalla programmazione nazionale e comunitaria. Si dà atto che il presente provvedimento è rilevante ai fini della pubblicazione nella sezione internet "Amministrazione Trasparente".

Si dà atto che il presente provvedimento non è pertinente alle disposizioni in materia di valutazione dell'impatto economico dettate dalla circolare del 19 dicembre 2012 prot. n. 16298, in applicazione della deliberazione della Giunta Comunale del 16 ottobre 2012 (mecc 2012 05288/128). Il Dirigente proponente dichiara ai sensi dell'art. 6 bis della L. n. 241/1990 e delle disposizioni del Codice di Comportamento della Città che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse anche potenziale in capo allo stesso. Dichiara inoltre, in attuazione dell'art. 1 comma 9 lett e) Legge 190/2012, di non avere rapporti di parentela, affinità con i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti dei soggetti beneficiari.

Tutto ciò premesso,

LA DIRIGENTE

- Visto l'art. 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267
- Visto l'art. 74 dello Statuto della Città;

DETERMINA

1. di disporre, in esecuzione della Deliberazione Giunta Comunale n. 500 del 6/8/2024, la riapertura dei termini in via generale per la presentazione di progettualità riferite all' Area del Piano Inclusione Sociale: Area 4 "Reti territoriali per l'abitare, abitare sociale e accoglienza solidale" e per gli specifici ambiti di intervento;

2. di confermare la messa a disposizione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Comunale n.397 dell'immobile sito in Corso Lecce n. 25/10 - e progettualità correlate, assegnato alla Divisione con DD. n. 1178 del 10/03/2023 citata in narrativa;

3. di approvare, in esecuzione della Deliberazione Giunta Comunale n. 500 del 6/08/2024, l'avviso pubblico per la messa a disposizione dell'immobile sito in Corso Lecce n. 25/10, per dare continuità al progetto già attivo dal mese di luglio 2023 per la gestione di una piccola convivenza per neomaggiorenni stranieri (Allegato 1) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di dare atto che gli schemi di disciplinare per la messa a disposizione degli immobili verranno approvati con successivo provvedimento dirigenziale;
5. di prevedere che le proposte progettuali debbano pervenire, corredate dalla documentazione richiesta, all'indirizzo PEC servizi.sociali@cert.comune.torino.it nei termini di seguito precisati:
 - Area 4 avviso specifico per la struttura di Corso Lecce : entro il 18 ottobre 2024;
6. di confermare la quota del cofinanziamento minimo obbligatorio a carico degli enti partner al 10% riferito a tutti gli ambiti di intervento, come previsto dalla D.G.C.n. 778 del 22 novembre 2022;
7. di confermare i criteri di valutazione delle proposte progettuali come rideterminati con DGC n. 778 del 22 novembre 2022;
8. di dare atto che le progettualità presentate a valere sull'avviso approvato con il presente provvedimento verranno sostenute nei limiti degli stanziamenti di bilancio con riferimento agli esercizi 2024, 2025 e 2026 del bilancio approvato con deliberazione n. 840 del 18/12/2023, fatto salvo il reperimento di ulteriori risorse derivanti dalla programmazione nazionale e comunitaria;
9. di dare atto che il presente provvedimento non è pertinente alle disposizioni in materia di valutazione dell'impatto economico dettate dalla circolare del 19 dicembre 2012 prot. n. 16298, in applicazione alla DGC del 16 ottobre 2012 (mecc. 2012 05288/128);
10. di dare atto che la presente determinazione è stata sottoposta al controllo di regolarità amministrativa ai sensi dell'art. 147 – bis TUEL e che con la sottoscrizione si rilascia parere di regolarità tecnica favorevole;
11. di dare atto che il presente provvedimento è rilevante ai fini della pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente";
12. di dichiarare ai sensi dell'art. 6 bis della L. n. 241/1990 e delle disposizioni del Codice di Comportamento della Città l'insussistenza di cause di conflitto di interesse, anche potenziale, in capo alla sottoscritta;
13. di dichiarare, in attuazione dell'art. 1 comma 9 lett e) Legge 190/2012, di non avere rapporti di parentela, affinità con i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti dei soggetti beneficiari.

LA DIRIGENTE
Firmato digitalmente
Barbara Solari